

3. La mobilità sanitaria da e verso il Piemonte

Classificando le 20 Regioni italiane sulla base del “tasso di attrazione” [calcolato come rapporto tra immigrazione ed emigrazione, corretto per un coefficiente che tiene conto della distanza tra luogo di residenza e luogo di ricovero, (Tabella 3.0)]² si rileva che al primo posto si colloca l’Emilia Romagna con il 5% di emigrazioni e 9,9% di immigrazioni, e all’ultimo la Sicilia con 6,5% di emigrazioni e 0,8% di immigrazioni. Il Piemonte, in questo ambito, si colloca al dodicesimo posto (dopo tutte le Regioni del Nord esclusa la Valle d’Aosta) con il 7,2% di emigrazioni e 5,5% di immigrazioni.

I 131.322 ricoveri oncologici di residenti in Piemonte nel 1997, si dividono in 120.999 nei 132 istituti di cura regionali che hanno inviato i dati in regione e 10.333 avvenuti fuori regione (Figura 3.1). Inoltre sono stati inclusi nelle analisi i 6.472 ricoveri oncologici di residenti in altre regioni che hanno richiesto assistenza ad istituti piemontesi.

Per l’oncologia il Piemonte presenta quindi un saldo negativo di -3.861 ricoveri nell’anno 1997 (Figura 3.2). Il rapporto tra emigrazioni ed immigrazioni, evidenzia che per ogni ricovero “immigrato” in Piemonte nel 1997 ne “emigrano ” mediamente 1.6.

Le migrazioni dei piemontesi avvengono principalmente verso le due regioni confinanti, Lombardia (71.5% del totale delle emigrazioni verso altre regioni) e Liguria (18.8% del totale delle emigrazioni verso altre regioni), rispetto ad un basso numero d’immigrazioni dalle stesse. Poco

² “La salute in Italia (Rapporto 1998)” M. Geddes e G. Berlinguer [Casa Editrice: *Ediesse*]

rilevante il numero di emigrazioni verso le altre Regioni italiane, mentre degno di nota appare l'afflusso alle strutture piemontesi di residenti nel sud, che corrispondono al 46% dei ricoveri immigrati in Piemonte.

Di tutti i ricoveri avvenuti in Piemonte nel corso del 1997 (n=923.150) 120.999 (13.9%) erano oncologici. Dei 63.908 ricoveri di residenti avvenuti fuori regione, il 16.2% era dovuto a motivi oncologici (n=10.333).

Un confronto tra i ricoveri per neoplasie e i ricoveri per altre cause (Figura 3.3), evidenzia che il 7.9% dei ricoveri oncologici emigra verso altre regioni rispetto al 6.7% di migrazioni verso altre regioni per altre malattie.

Tabella 3.0 Percentuale di emigrazioni ed immigrazioni e tasso di attrazione per Regione. (Anno 1996)

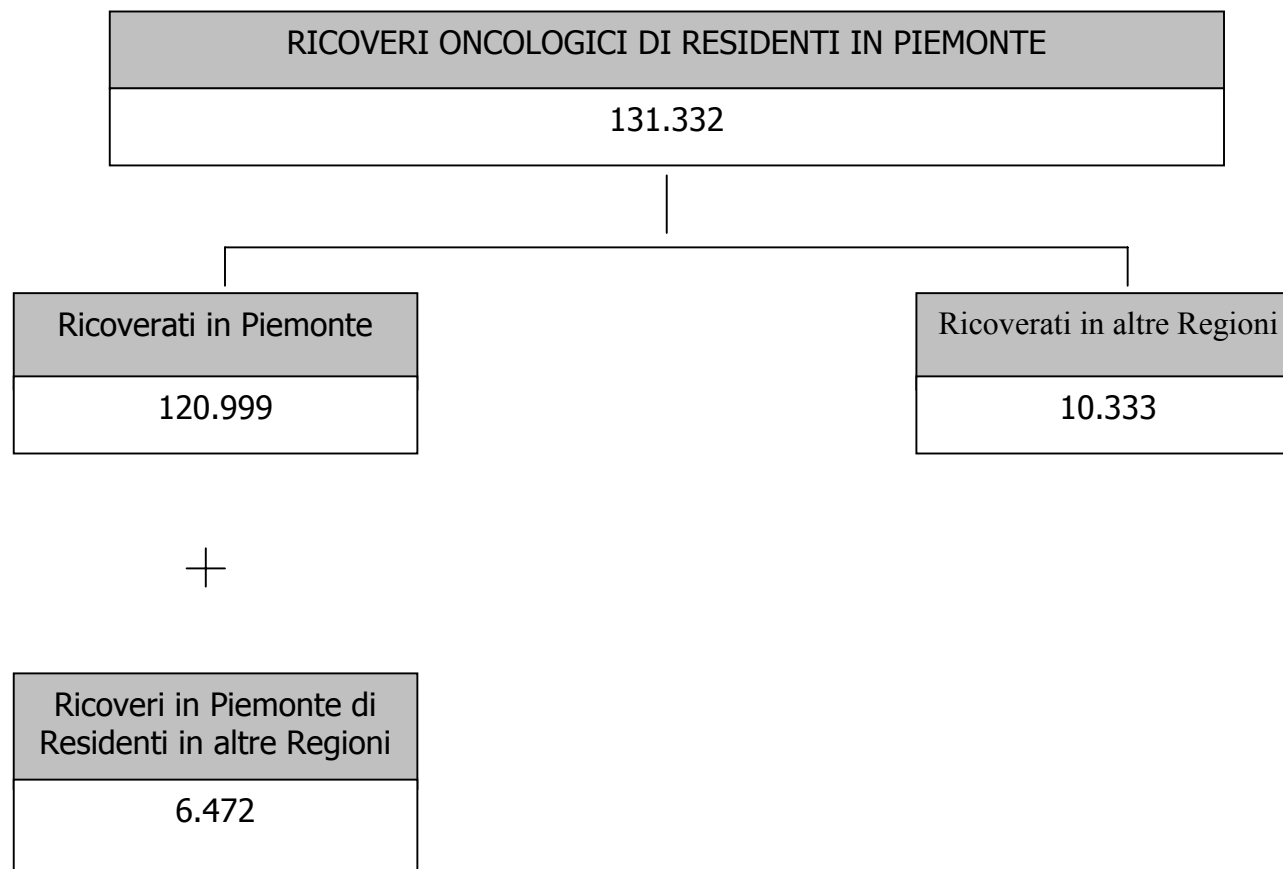
Dati tratti da: "La salute in Italia (Rapporto 1998)" M. Geddes e G. Berlinguer

[Casa Editrice: *Ediesse*]

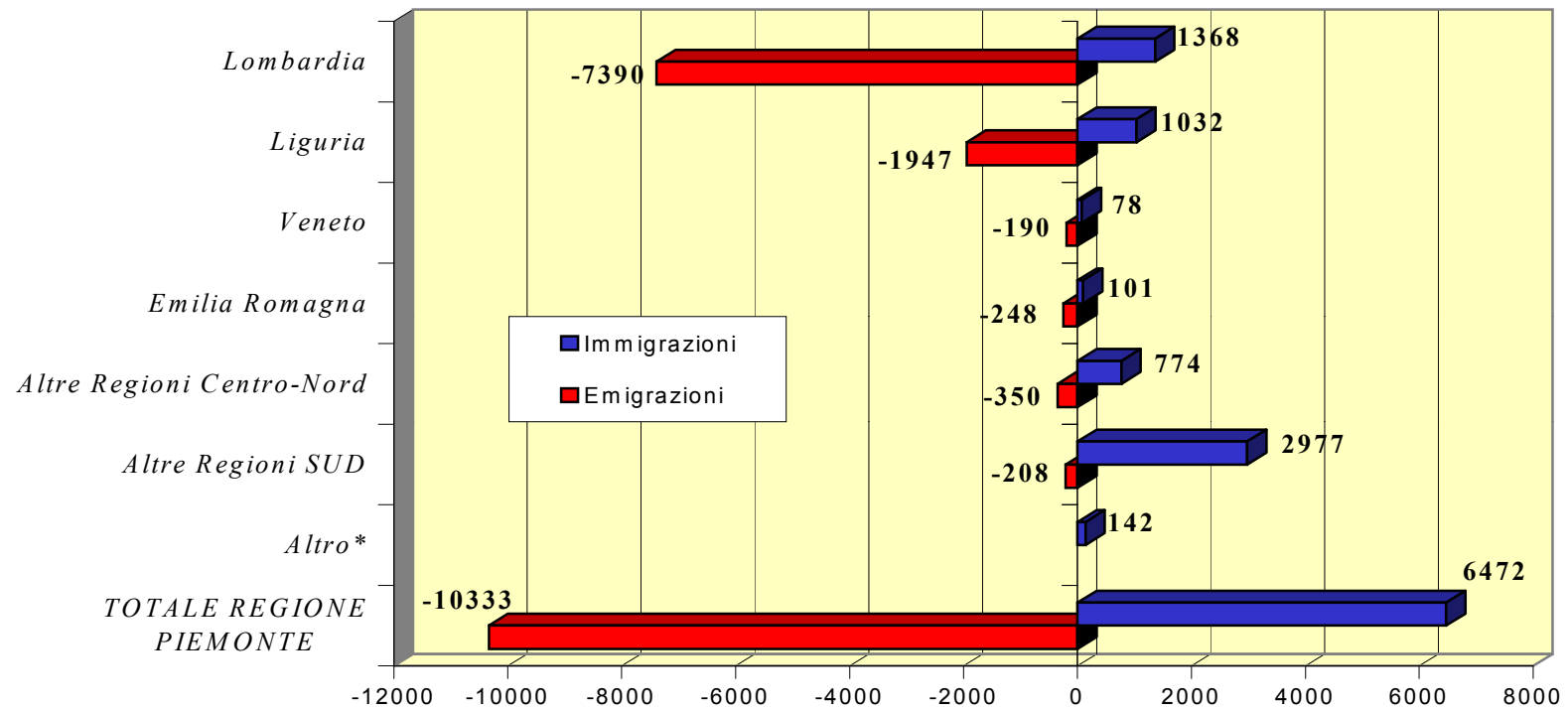
| REGIONI | Emigrazioni (%) | Immigrazioni (%) | Tasso di attrazione* |
|----------------|------------------------|-------------------------|-----------------------------|
| Emilia Romagna | 5,0 | 9,9 | 2,9 |
| Veneto | 4,2 | 7,8 | 2,6 |
| Lombardia | 4,1 | 6,8 | 2,3 |
| Liguria | 7,4 | 11,5 | 2,0 |
| Toscana | 4,5 | 7,6 | 2,0 |
| Friuli | 4,6 | 8,2 | 1,9 |
| Umbria | 7,9 | 14,3 | 1,7 |
| Lazio | 5,8 | 7,3 | 1,4 |
| Trentino | 6,5 | 7,3 | 1,3 |
| Marche | 7,0 | 7,7 | 1,2 |
| Piemonte | 7,2 | 5,5 | 1,0 |
| Molise | 18,4 | 22,6 | 1,0 |
| Valle d'Aosta | 16,9 | 10,7 | 0,7 |
| Abruzzo | 9,8 | 7,6 | 0,7 |
| Puglia | 6,1 | 4,4 | 0,5 |
| Basilicata | 22,2 | 8,3 | 0,3 |
| Campania | 7,0 | 1,8 | 0,2 |
| Calabria | 11,1 | 2,9 | 0,2 |
| Sardegna | 3,6 | 0,8 | 0,2 |
| Sicilia | 6,5 | 0,8 | 0,1 |

*Rapporto tra Immigrazione ed Emigrazione corretto per un coefficiente che tiene conto della distanza tra luogo di residenza e luogo di Ricovero

**Figura 3.1 - Distribuzione dei ricoveri oncologici per Regione di residenza e di ricovero.
Piemonte 1997**



**Figura 3.2 – Migrazioni oncologiche da- e verso il Piemonte.
(Totale ricoveri oncologici)
Piemonte 1997**



*Cittadini stranieri e apolidi

**Figura 3.3 – Ricoveri entro e fuori Regione di residenti in Piemonte
Confronto tra ricoveri oncologici (n=131.332)
e ricoveri per altre cause(n=802.512)
Piemonte 1997**

